

## Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, con il nostro battesimo, abbiamo ricevuto la missione di pregare per tutti gli uomini. Dobbiamo sentirci fieri per questo servizio fondamentale. Affidiamo al Signore le attese e le speranze dei nostri fratelli segnati dalla debolezza nel dolore. Diciamo assieme:

**Purifica il nostro cuore, Signore**  
**Purifichè il nostri cùr, Signòr.**

1. Signore, purifica il cuore della tua Chiesa, perché si faccia interprete del tuo modo misericordioso e compassionevole di agire verso l'uomo ferito dal peccato e dal male. Noi ti preghiamo.

2. Signore, purifica il cuore di quanti ancora vivono immersi nel peccato della violenza, della corruzione, del sopruso, perché si aprano a una vita buona secondo il Vangelo. Noi ti preghiamo.

3. I medici, i sanitari, gli infermieri portino avanti la loro missione negli ospedali con scienza e amore nel rispetto della dignità del malato, preghiamo.

4. Liberaci, o Signore, dalle malattie della anima: l'egoismo, l'indifferenza verso i bisogni dei fratelli, la bramosia dei beni terreni e dei piaceri materiali, perché ci allontanano dalla vera gioia, preghiamo.

5. Signore, il peccato ci ha allontanati ed estraniati da te. Tu, ti sei fatto vicino e hai toccato le nostre infermità, hai risanato le nostre piaghe. Aiutaci a non sentirci più soli, a esultare di gioia per il tuo perdono e a renderti grazie, ti preghiamo.

Signore, ascolta la nostra preghiera per i tuoi figli provati dalla malattia; fa' che ritrovino la salute e possano, con noi, renderti grazie in quest'assemblea di tuoi figli. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## Questa settimana

- Mercoledì, inizia il sacro tempo della **Quaresima**. Alla messa della sera benediremo le ceneri che riceveremo sul capo come atto penitenziale.
- Domenica prossima alle ore 11.00, viene celebrata la **Liturgia della Parola**
- In questi giorni viene raccolta la **Busta del culto**. Può essere pure consegnata in chiesa o in canonica.
- Il **bilancio consuntivo del 2014** può essere consultato anche nel 'sito' di Medeuzza: "www.medeuzza.it"

## Ricordiamo i defunti

- Sabato 14 febbraio, *Ss. Cirillo e Metodio*  
**Regina Medeossi e Marino Nin**
- Domenica 15 febb., **6<sup>a</sup> del Tempo Ord.**  
**Luciano Pitassi e Maria Pizzamiglio**
- Lunedì 16 febbraio, *S. Giuliana*
- Martedì, 17 febbraio, *Ss. Sette Fondatori*  
**Defunti della famiglia Miklavic**
- Mercoledì, 18 febbraio, **Le Ceneri**
- Giovedì, 19 febbraio, *S. Mansueto*
- Venerdì 20 febbraio, *S. Leone di Catania*
- Sabato 21 febbraio, *S. Pier Damiani*  
**Enzo Pizzutti**
- Domenica 22 febb., **1<sup>a</sup> di Quaresima**

# La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 15.02.15 – 6<sup>a</sup> del Tempo Ordinario  
MEDEUZZA

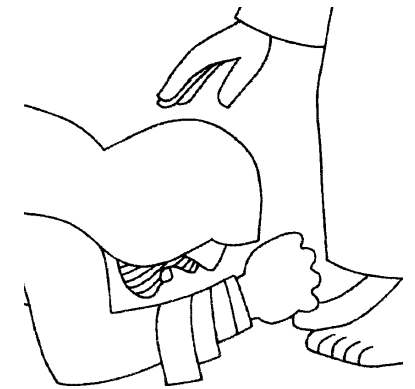
## Il Sinodo sulla famiglia

Nel prossimo mese di ottobre si svolgerà il II sinodo dei vescovi dedicato alla famiglia. I temi da trattare sono numerosi e importanti, riguarderanno soprattutto la attuale situazione delle famiglie.

Proprio in vista di una ripresa del dibattito, appare di grande importanza la decisione del Pontefice, di avviare, con un particolare questionario, una seconda consultazione delle Chiese locali e, tendenzialmente, di tutti i fedeli. L'attenzione è richiamata soprattutto su tre argomenti.

**Il primo tema è quello delle convivenze** circa le quali si chiede alla comunità cristiana una riflessione sull'atteggiamento da assumere nei confronti dei sempre più numerosi casi di rifiuto o di rinvio del matrimonio (tanto religioso quanto civile). Come la comunità cristiana può essere coinvolta in queste situazioni? Come discernere "gli elementi positivi e quelli negativi?". Domande, come si vede, che sollecitano una corale riflessione della comunità cristiana.

**La seconda questione è quella dei divorziati risposati** e della loro collocazione nella comunità cristiana. Particolarmente impegnativa la domanda n. 35: "La comunità cristiana è pronta a prendersi cura delle famiglie ferite per fare loro sperimentare la misericordia di Dio?". Sebbene non direttamente evocato, si pone qui il problema della riammissione all'eucaristia dei credenti che vivono in questa situazione: tema che è stato oggetto di ampia, e talora tesa, discussione in



*Ne ebbe compassione, tese la mano e lo toccò.*  
(Mc 1,41)

occasione della prima Assemblea sinodale e lo sarà certamente anche nella seconda.

**La terza questione riguarda la trasmissione della vita**, a partire dal grande quadro tracciato dalla *Humanae vitae*. Qui s'invoca un aperto "dialogo con le scienze e le tecnologie biomediche" e si auspica poi una "maternità/paternità generosa"; ma resta aperto il problema dei mezzi (naturali o artificiali?) che consentano di conciliare fra loro l'apertura alla vita e la situazione di fatto in cui la famiglia si trova. (Controllo delle nascite). È prevedibile che soprattutto su questi tre temi si concentri l'attenzione di quanti vorranno far conoscere ai Padri sinodali i loro orientamenti: ed è importante che numerose e varie siano le risposte, così da consentire ai Padri sinodali di rendersi conto del sentire dei fedeli.

*Da Vita Pastorale*

## Accoglienza

*Fratelli e sorelle, anche in questa domenica l'evangelista Marco vuole farci seguire Gesù per scoprire la sua identità. Gesù annuncia la buona notizia e opera guarigioni, guarisce anche i lebbrosi: un quasi morto viene restituito alla vita. Quante volte constatiamo che il mondo è malato, quasi morto. Certo, c'è male nel mondo, ma nel cuore della storia Dio ha posto la sorgente di ogni guarigione: Gesù, che ha preso su di sé la lebbra del nostro male e della morte per farci partecipi della risurrezione e della vita. Sotto Il nome di lebbra possiamo collocare, oggi, tante forme di povertà e di emarginazione, che si identificano con determinati handicap, con diversi tipi di dipendenze, droga e alcoolismo, con la prostituzione e altri mali.*

## Atto penitenziale

- Troppo spesso non siamo capaci di accoglienza verso le persone che si trovano in situazioni disagiate o con poca salute. Signore, pietà.

- I nostri gesti a volte ostacolano il cammino altrui nella vita cristiana. Cristo, pietà.

- La nostra adesione alla fede è troppo legata al benessere e si interrompe quando siamo di fronte alla difficoltà o alla malattia. Signore, pietà.

## Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la**

**nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

## Prima lettura

*L'esclusione e l'isolamento dalla vita familiare, sociale e religiosa del lebbroso erano vissuti anche come esclusione dalla comunione con il Signore. La guarigione dalla lebbra acquisterà il significato simbolico della azione di Dio che in Gesù perdona il peccato e dona la gioia per la salvezza ritrovata.*

**Dal libro del Levitico** (13,1...46)

Il Signore parlò a Mosè e ad Aronne: “Se qualcuno ha sulla pelle del corpo un tumore o una pustola o macchia bianca che faccia sospettare una piaga di lebbra, quel tale sarà condotto dal sacerdote Aronne o da qualcuno dei sacerdoti, suoi figli. Il lebbroso colpito da piaghe porterà vesti strappate e il capo scoperto; velato fino al labbro superiore, andrà gridando: "Impuro! Impuro"! Sarà impuro finché durerà in lui il male; e impuro, se ne starà solo, abiterà fuori dell'accampamento”.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

**Salmo** (Sal 31,1...11)

*Il perdono da parte di Dio è fonte di gioia, di esultanza, che si esprime nel ringraziamento. Anche il cristiano si ritrova in questa preghiera fiduciosa a Dio, che in Gesù ha riconciliato a sé il mondo.*

**Tu sei il mio rifugio, mi liberi dalla angoscia.**

*Tu tu sês la mêt protezion, liberimi de angosse.*

Beato l'uomo a cui è tolta la colpa / e coperto il peccato. / Beato l'uomo a cui Dio non imputa il delitto / e nel cui spirito non è inganno.

Ti ho fatto conoscere il mio peccato, / non ho coperto la mia colpa. / Ho detto: / “Confesserò al Signore le mie iniquità” / e tu hai tolto la mia colpa e il mio peccato.

Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti! Voi tutti, retti di cuore, gridate di gioia!

**Tu sei il mio rifugio, mi liberi dalla angoscia.**

## Seconda lettura

*Paolo presenta il proprio stile di servitore del Vangelo come un modello da imitare, poiché nella sua vita cerca di riprodurre il modo di amare e il modo di agire di Gesù stesso.*

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi** (10,31-11,1)

Fratelli, sia che mangiate sia che beviate sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio. Non siate motivo di scandalo né ai Giudei, né ai Greci, né alla Chiesa di Dio; così come io mi sforzo di piacere a tutti in tutto, senza cercare il mio interesse ma quello di molti, perché giungano alla salvezza. Diventate miei imitatori, come io lo sono di Cristo.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Canto del Vangelo

**Alleluia, alleluia.** Un grande profeta è sorto tra noi, e Dio ha visitato il suo popolo. **Alleluia.**

**Dal Vangelo secondo Marco** (1,40-45)

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: “Se vuoi, puoi purificarmi”. Ne ebbe

compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: “Lo voglio, sii purificato”. E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: “Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro”. Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

## Credo

Credo in un solo Dio, **Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili**. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo**, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto**. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre**. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio**. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica**. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**